

GLI OCCHI CI PERMETTONO DI OSSERVARE E IL CUORE FA IL RESTO

Vado al mercato per la consueta scorta di frutta e verdura, è una giornata afosa, con molta gente nonostante il caldo, cammino, osservo.

Al ritorno con lo zaino in spalla (alla vecchia maniera) stracolmo, mentre cammino incontro un ragazzo a me noto, con una birra in mano e nell'altra al guinzaglio il fido amico cane; è malconco, trasandato, lo saluto e come le altre mi risponde, forse è un po' "alticcio".

Continuo e rifletto e dopo meno di 10 minuti incrocio due donne, più o meno della mia età, malvestite, sporche, maleodoranti, barcollanti, probabilmente "fatte" di tutto e di più e cono sguardo perso chissà dove che si sostengono a vicenda; la gente le guarda, le scansa con un'indifferenza che mi ha fatto venire le lacrime agli occhi e, come si usa dire, mi ha fatto stringere il cuore.

Ho proseguito il cammino e arrivata alla panchina rossa davanti al Municipio di Como, mi siedo di fianco a un senza tetto che conosco e che sta dormendo. Mi dico: eccoli gli invisibili, i reietti, quelli che la maggior parte della gente, le Istituzioni, la Società in genere, preferisce relegare ai margini, ben nascosti e dei quali non ci si vuole assumere nessun tipo di responsabilità; spariscono sensibilità, generosità, solidarietà, anche un piccolo aiuto di cui necessiterebbero, sono persone svantaggiate, povere a volte anche malate.

Forse è vero quello che sento ripetere frequentemente, cioè che l'indifferenza, la solitudine, la depressione e sono ormai il Male del mondo, mentre continuo a credere e a comportarmi con Amore avendo provato la stessa lo stigma dell'isolamento e del pregiudizio e allora proclamo: **RESTIAMO UMANI!!**

Lucia Battaglia
-presidente dell'Associazione Oltre il Giardino-